

Alle due di notte bagno e schiamazzi: costretti alla fuga in mutande. «Il pericolo dai disinfettanti»

## Tuffi di notte in piscina, presi

### I carabinieri mettono fine alla bravata di una quindicina di ragazzi

Forse in gioventù a qualcuno sarà capitato di fare il bagno nudi, al mare, di notte. Ma chi il mare non ce l'ha? Per chi sta in città, l'alternativa appare la piscina. Devono averla pensata così un gruppo di quindici ragazzotti che l'altra sera sono stati bloccati dai carabinieri, dopo che per l'ennesima volta avevano scavalcato la recinzione della piscina comunale di Fiorenzuola per farsi il classico bagno di mezzanotte. I ripetuti schiamazzi hanno svegliato i residenti della zona. Uno di loro ha chiamato i carabinieri che sono intervenuti e hanno colto i giovani in flagrante. I ragazzi - tutti maschi, tutti di Fiorenzuola, di età compresa tra i 18 e i 20 anni - per ora se la sono cavata con una bella lavata di testa da parte di mamma e papà (i genitori sono stati contattati dai carabinieri) ma la prossima volta potrebbero rischiare la denuncia d'ufficio. Il fatto è accaduto nella notte tra lunedì e martedì, attorno alle due del mattino. Interventata sul posto anche la responsabile dell'impianto Omaira Ferraroni che lancia un appello ai giovani, sottolineando i rischi di una bravata presa troppo alla leggera: «I ragazzi si sono messi in pericolo, lanciandosi nell'acqua da trampolini costruiti in maniera rudimentale usando i tavolini di plastica in dotazione alla struttura. Anche i disinfettanti che nella notte mettiamo in acqua per riportarla all'uso migliore il mattino successivo, non sono pericolosi ma sono comunque da tenere a distanza. Per non parlare del fatto che episodi come questo, magari fatti a cuor leggero dai ragazzi, diventano un pesante disturbo per la quiete pubblica dei residenti che hanno diritto di dormire, e potrebbero comportare una vera e propria denuncia a carico degli autori dell'incursione notturna. In questo caso abbiamo deciso di non



L'ingresso della piscina e, a destra, la responsabile dell'impianto Omaira Ferraroni

denunciarli, ma è chiaro che episodi del genere non dovranno ripetersi mai più». Come dire: uomo avvisato, mezzo salvato. Ma forse i ragazzi la lezione l'hanno imparata. Alcuni di loro hanno persino "perso le mutande". Rocambolesco infatti il modo in cui

sono stati messi in fuga. I carabinieri avevano bloccato sia l'ingresso vecchio della piscina, che quello attuale, affiancati da un agente dell'Istituto di vigilanza Ivri. Alcuni ragazzi, fuggendo, hanno abbandonato abiti e biancheria intimo sul posto. Un altro



è stato acciuffato dopo aver perso una scarpa. «Ora per evitare incursioni notturne - annuncia la Ferraroni - abbiamo portato a tre i controlli notturni dell'Ivri, ogni notte». Insomma: meglio fare il bagno di giorno.

Donata Meneghelli

## A San Protaso si prepara la fine settimana con la tradizionale "Festa della mietitura"

(dm) San Protaso un tempo fu il granaio del Ducato. La maggior parte della superficie coltivabile era coltivata a frumento, che ancor oggi, insieme ad altri cereali, resta una delle colture privilegiate dagli agricoltori della frazione rurale. Per questo a San Protaso si festeggia la festa della Mietitura e del Pane. L'appuntamento è da domani fino a lunedì (9-12 luglio) al campo sportivo. Gli stand gastronomici sono aperti ogni sera dalle ore 19 e

nel campo c'è anche musica con orchestra per balli sull'aria. Al Torrione ogni sera un'iniziativa diversa. Domani si organizza un convegno in collaborazione con il Cra, centro di ricerca per la genomica e post-genomica vegetale e animale. Interverranno il direttore Luigi Cattivelli, la ricercatrice Valeria Terzi e il prof. Michele Stanca, già alla guida dell'istituto. Si scoprirà come negli anni sia aumentata la produttività, anche grazie alle ricer-

che genetiche di cui l'istituto fiorenzuolano si occupa. Se nel '60 si producevano 2 quintali di grano alla pertica, oggi se ne fanno almeno il doppio. La ricerca genetica ha operato anche sfruttando i meccanismi naturali: osservando quale pianta resiste meglio, si seleziona quella da seminare. Fino all'83, gli studi sul miglioramento genetico si facevano con prove nei campi. Ora li si conduce in laboratorio.

d. men.

Richiamo di Luigi Ragazzi di Italia Nostra

## «Se in via Garibaldi c'è un'isola pedonale occorre rispettarla»

(dm) «Le regole vanno rispettate. Se l'isola pedonale in corso Garibaldi c'è, allora tutti dobbiamo seguire la norma di chiusura al traffico. Altrimenti c'è uno svuotamento della norma, che diventa come le grida di manzoniana memoria». Così il presidente di Italia Nostra Luigi Ragazzi che interviene sul dibattito nato sull'isola pedonale, o più propriamente la zona a traffico limitato, vigente dalle 10 e 30 alle 19 nel tratto di corso Garibaldi da via Liberazione a piazza Caduti. Ragazzi dichiara: «Anche chi non fosse d'accordo con la limitazione del traffico, deve prendere atto della regola e rispettarla. Su questo non si discute. Sono tristi i tempi in cui i cittadini si devono costituire in comitato per il rispetto della legalità», aggiunge Ragazzi

in riferimento ad un intervento di un gruppo di abitanti. «Se qualcuno vuole eliminare la Ztl - prosegue l'esponente di Italia Nostra - lo dice e se ne assume la responsabilità. Ma le zone grigie non fanno bene a nessuno. Quando la regola esiste, deve essere fatta valere dagli organi preposti. Se si tratta di un problema di penuria del personale, si usi una telecamera. Il Comune ne ha riempito il centro storico, quindi non dovrebbero esserci problemi. Non cerchiamo alibi», conclude Ragazzi, che ricorda la posizione di Italia Nostra nel merito: «Siamo per l'isola pedonale. Negli anni passati ci siamo mossi per alleggerire il traffico in centro. Oggi pensiamo sarebbe auspicabile che la Ztl fosse estesa anche alla fascia oraria serale».

### L'ASSESSORE CHIOCCHI

## «Cassonetti e rifiuti abbandonati interesserebbero Enia»

(dm) Sull'immondizia che viene abbandonata fuori dai cassonetti in un bar della zona commerciale Mille Miglia di Fiorenzuola, interviene l'assessore all'ambiente Tiziano Chiocchi, che risponde all'autore della "denuncia" sul nostro quotidiano, il titolare del bar della zona, Valerio Seletti. Chiocchi precisa che l'area del centro commerciale è stata acquisita dal Comune il 30 luglio del 2001 (da nove anni) e non dall'inizio di quest'anno come sostenuto dal titolare del bar. «Inoltre - prosegue Chiocchi - il regolamento comunale (che riprende quello dell'agenzia d'ambito approvato da tutti i Comuni della provincia)

prevede che i contenitori dei rifiuti consegnati da Enia debbano essere tenuti in area privata ed esposti solo nei giorni previsti per lo svuotamento, come del resto fanno tutti gli altri cittadini. In caso di provata impossibilità, e su specifica domanda dell'interessato - spiega poi Chiocchi - è possibile derogare a questa regola concordando con i tecnici comunali la collocazione più idonea. Lasciare i contenitori esposti 24 ore su 24 per sette giorni la settimana favorisce un loro uso improprio e talvolta l'accumulo di rifiuti lasciati da estranei, causando gli inconvenienti lamentati, che riguardano solo il bar suddetto e non gli altri esercizi del centro commerciale». Chiocchi infine annuncia: «Sarà comunque nostra cura contattare Enia per risolvere il problema nel migliore dei modi».

«I contenitori devono essere esposti solo nei giorni previsti per lo svuotamento»

## Sfilata di 4 zampe per Bistecca

Aido, alla Festa del bastardino raccolti 400 euro per il canile

(dm) E' stata dedicata alla memoria del compianto Renzo Delfanti detto Bistecca, scomparso nei mesi scorsi, la manifestazione annuale che l'Aido propone al parco Lucca per celebrare i cagnolini meticcii e raccogliere fondi per i volontari del canile. La festa del Bastardino è riuscita a raccogliere 400 euro, consegnati dalla presidente Aido Silvana Passera nelle mani delle volontarie dall'associazione Amici del Cane.

Ben trentatré i cani iscritti al simpatico concorso, in cui i padroni fanno sfilare i bastardini di fronte ad una giuria composta da bambini (sette i giurati di quest'anno). Il tutto con la frizzante presentazione di Franco Meneghelli che ha intervistato sia i bimbi della giuria che gli accompagnatori dei quattro zampe per conoscerne storia e curiosità. A salire sul podio: Lord, cane di grossa taglia ospite del canile di Fiorenzuola accompagnato dalla volontaria Alessandra (ha colpito tutti l'affetto che Lord nutre nei confronti della volontaria). Al secondo posto Baira accompagnato da Michele, al terzo la cagnetta Chicca accompagnata da Renzo. In realtà hanno vinto tutti i cani, perché ad ogni padrone sono stati consegnati doni e gadgets all'atto dell'iscrizione. «In particolare - spiega la Aletti - i padroni sono stati molto contenti per il dono utile di sacchettiini per la pulizia dei rifiuti lasciati dai nostri cagnolini». La riuscita



La "Festa del bastardino" organizzata dall'Aido al Parco Lucca è dedicata quest'anno alla memoria di Renzo Delfanti, detto Bistecca (foto Meneghelli)

manifestazione si è conclusa con una merenda mattutina a base di pane e nutella. A sponsorizzare l'evento la Ragno di Sole e il Minizoo. All'iniziativa erano presenti anche il presidente provinciale Aido Luigi Baldini, la presidente del gruppo comunale Aido Fiorenzuola Silvana Passera e la sua vice Sonia Aletti, l'as-

sessore all'ambiente Tiziano Chiocchi con la dottoressa Marina Tagliaferri dell'ufficio ambiente, la signora Lidia, moglie di Renzo Delfanti. In prima fila, nell'organizzazione, i volontari Aido Massimo Cadamagnani, Lorenzo Agnelli, Renata Grumi e Mara Piva del direttivo dell'associazione e Cosetta Ferraguti.

### FIORENZUOLA

## Furto di cd in Autogrill Romeno condannato a quattro mesi di carcere

(er.ma) Per qualche cd musicale condannato a quattro mesi di cella. È accaduto all'Autogrill di Fiorenzuola, sull'autostrada del Sole. Protagonista un ventenne romeno che subito dopo il furto si era dato alla fuga ma era stato visto dal personale dell'area di servizio che aveva chiamato il

113. Proprio in quel momento passava una pattuglia della polizia stradale di Piacenza nord che lo aveva arrestato. Ieri mattina il giovane è comparso davanti al giudice Adele Savastano e al Pm Antonio Rubino. A difenderlo l'avvocato Annamaria Grossi, che ha chiesto il rito abbreviato. Il romeno è stato condannato a 4 mesi e non ha potuto beneficiare della condizionale per i suoi precedenti. L'avvocato chiederà gli arresti domiciliari presso i suoi familiari che vivono a Brescia.